

## **STRATEGIE ED INIZIATIVE PER LA SICUREZZA**

### ***Misure normative***

Il **decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159**, recante “**Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136**”, si compone di quattro libri: misure di prevenzione (**Libro I**), nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia (**Libro II**), attività informative ed investigative nella lotta contro la criminalità organizzata e l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (**Libro III**), modifiche ai codici penale e di procedura penale, alla legislazione penale complementare, abrogazioni e disposizioni transitorie e di coordinamento (**Libro IV**).

Il **2 luglio 2011** è stato firmato il **D.P.C.M.** sulla **stazione unica appaltante** previsto dal Piano straordinario contro le mafie, che promuove l’istituzione di una o anche più stazioni uniche appaltanti (*Sua*) in ambito regionale per rafforzare la prevenzione ed il contrasto dei tentativi di condizionamento delle gare da parte della criminalità organizzata. Sul decreto, previsto dall’articolo 13 della legge 136/2010 (*Piano straordinario contro le mafie*), è stata acquisita l’intesa della Conferenza unificata Stato-Regioni. La creazione delle *Sua* favorirà, inoltre, la trasparenza dei contratti ed il rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, velocizzerà le procedure e consentirà di ottimizzare le risorse.

### ***Protocolli d’intesa***

L’**11 febbraio 2011** è stato firmato un **Protocollo d’intesa** tra il **Dipartimento della Pubblica Sicurezza** ed il **Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria** con lo scopo di intensificare la collaborazione tra le

parti contraenti in termini di circolarità informativa nell'attività di contrasto alla criminalità di tipo mafioso. È stato, inoltre, istituito un Tavolo di Lavoro per l'individuazione delle linee guida di attuazione dell'accordo.

Il **28 febbraio 2011** il Capo della Polizia ed il presidente di Sia-Ssb S.p.a. hanno firmato una **Convenzione per potenziare la prevenzione e la repressione di attacchi informatici contro i sistemi informativi**. La convenzione si pone l'obiettivo di sviluppare un piano di collaborazione basato su procedure utili a prevenire e contrastare attacchi informatici, di matrice criminale o terroristica, contro i sistemi informativi che gestiscono i servizi bancari e finanziari. Dal punto di vista operativo prevede l'attivazione di un collegamento diretto tra Sia-Ssb e sala operativa del "*Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche*" - Cnaipic - del Servizio polizia postale e delle comunicazioni.

Il **21 giugno 2011** il Ministro dell'Interno ha firmato il protocollo d'intesa "**Una tessera del tifoso per il tifoso**", con i rappresentanti del Coni, della Federazione italiana giuoco calcio e delle Leghe di Serie A, B e Pro. Il Protocollo sottoscritto prevede nuove disposizioni per gli acquisti dei biglietti per il settore ospiti; in particolare i biglietti per i posti destinati ai sostenitori della squadra ospite potranno essere acquistati solo dai possessori della tessera e non potranno essere venduti a chi risiede nella regione dove ha origine la trasferta o, nel caso di squadre della stessa regione, ai residenti nella provincia dalla quale proviene la squadra ospite; è previsto un impegno per riqualificare i settori ospiti in termini di accoglienza e comfort; senza tessera non sarà possibile acquistare nessun tipo di abbonamento, neanche quelli per specifici pacchetti di gare. E' prevista, inoltre, la costituzione di unità organizzative che cureranno i rapporti tra società e tifosi nonché di un tavolo di confronto con l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive.

Il **4 luglio 2011** è stato firmato a Milano dal Ministro dell'Interno e dal governatore della regione Lombardia il **Protocollo d'intesa** relativo al **112 Numero Unico di Emergenza Europeo**. Il servizio, già attivo in via sperimentale, è partito dal 1° gennaio 2012 a livello regionale con successiva estensione a tutta Italia. Consente maggiore rapidità degli interventi di soc-

corso ed una razionalizzazione dei costi e delle risorse in quanto chiamando un solo numero è possibile smistare la telefonata, in relazione alla necessità, a Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, emergenza sanitaria, protezione civile e polizia locale.

Il **26 ottobre 2011** il Ministro dell'Interno, il presidente di Confcommercio ed il vice presidente delegato di Confcommercio-Conftrasporto, alla presenza del Capo della Polizia, hanno firmato due protocolli di legalità per consentire agli imprenditori di operare serenamente ed in sicurezza. In particolare, il "**Protocollo quadro per la legalità e la sicurezza**" tra il Ministero dell'Interno e Confcommercio-Imprese per l'Italia ha lo scopo di coinvolgere i soggetti privati ed attivare collaborazioni con le istituzioni e le forze dell'ordine realizzando così un sistema integrato della sicurezza al fine di combattere le infiltrazioni della criminalità organizzata all'interno delle imprese. Il primo protocollo attuativo firmato con il vice presidente delegato di Confcommercio-Conftrasporto ha l'obiettivo, nello specifico, di prevenire, contrastare e reprimere qualsiasi tipo di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei trasporti, spedizione e logistica.

Il **10 novembre 2011** è stato siglato al Viminale un **protocollo d'intesa** tra il Ministro dell'Interno, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato ed il presidente di Confindustria per prevenire tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata di tipo mafioso negli appalti pubblici. L'accordo, che si inserisce nel quadro delle iniziative volte al contrasto della criminalità organizzata attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, in una rete di cooperazione, prevede, tra l'altro, la stipula di protocolli con le stazioni appaltanti finalizzati al monitoraggio degli appalti e la diffusione di una cultura della legalità tra le imprese interessate.

Il **14 dicembre 2011** è stato firmato dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Artigiano e Agricoltura, il **protocollo d'intesa** relativo al contrasto alle infiltrazioni malavitose nei settori del commercio e della libera professione. L'intesa punta all'acquisizione ed allo scambio di dati sui reati commessi dalla criminalità contro attività commerciali ed imprenditoriali. A questo scopo è prevista l'attivazione di

un sistema di georeferenziazione curato dal Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale che faciliterà le attività di prevenzione e contrasto messe in atto dalle Forze dell'ordine.

### ***Patti per la Sicurezza***

Con riguardo agli accordi tra enti locali e Ministero dell'Interno per la definizione degli standard di sicurezza e la promozione delle iniziative a garanzia della stessa nel contesto di interventi volti alla riqualificazione delle aree produttive ed allo sviluppo di attività imprenditoriali, nel 2011 sono stati stipulati: il secondo Patto per la Sicurezza nella città di Perugia (14 gennaio), il patto per Francavilla Fontana (BR) (14 marzo), il secondo Patto per Modena sicura (12 aprile), il Patto per la sicurezza tra la Prefettura di Lecco, la Regione Lombardia, la Provincia di Lecco, il Comune di Lecco ed i Comuni di Calolziocorte, Casatenovo, Mandello del Lario, Merate, Valmadrera (18 aprile), il patto per Ragusa sicura (21 aprile), il Patto per la sicurezza fra la prefettura di Macerata e tredici comuni della provincia e Patto per Recanati sicura (9 maggio), il secondo patto per la Sicurezza per l'area del Lago di Garda (8 luglio), il patto per la sicurezza tra la Prefettura, la Provincia ed il Comune di Varese (26 luglio); il patto per il Lazio sicuro (28 novembre); il Terzo patto per Roma sicura (21 dicembre); il patto per Taranto sicura (21 dicembre).

### ***Desk interforze***

Nel corso del 2011 sono stati costituiti **3 desk interforze (Brindisi, Taranto e Roma)** finalizzati allo scambio informativo ed alla razionalizzazione dell'azione investigativa per l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali.

Tale modulo organizzativo è stato istituzionalizzato dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 che prevede la stipula di uno o più protocolli d'intesa tra il Ministro dell'Interno, il Ministro della Giustizia ed il Procuratore Nazionale Antimafia per la costituzione presso le Direzioni Distrettuali Antimafia di Coor-

dinamenti interforze provinciali per rendere più efficace l'aggressione ai patrimoni della criminalità organizzata.

### **Misure organizzative**

Con **Decreto** del Ministro dell'Interno del **15 giugno 2011** sono stati **istituiti**, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, l'**Unità Informativa Scommesse Sportive (UISS)** ed il **Gruppo investigativo Scommesse Sportive (GISS)** nell'ambito delle attribuzioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e g) della legge 1 aprile 1981, n.121.

All'**Unità Informativa Scommesse Sportive (UISS)** sono attribuiti **compiti di monitoraggio ed analisi** delle notizie pervenute dagli organismi preposti all'organizzazione, alla gestione e alle attività di controllo - comprese quelle concernenti la prevenzione di episodi di violenza - delle manifestazioni sportive di cui alla legge 13 dicembre 1989, n. 401, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni illeciti nel settore delle scommesse; **proposta** di idonee strategie di prevenzione e contrasto e di proposta di iniziative finalizzate all'incremento della cooperazione internazionale di polizia nel settore. L'Unità Informativa Scommesse Sportive è presieduta dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale e si compone del Presidente dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, del Direttore del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale, di alti funzionari e ufficiali delle Forze di Polizia e della Direzione Investigativa Antimafia, di un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un rappresentante del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), di un rappresentante della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), di un rappresentante dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE) e da due esperti nominati dal Ministro dell'Interno. In relazione a specifiche tematiche, il Presidente può richiedere la partecipazione all'Unità Informativa Scommesse Sportive di rappresentanti di soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati alla prevenzione degli illeciti nel settore delle scommesse sportive.

Il **Gruppo Investigativo Scommesse Sportive (GISS)** ha **compiti di impulso e raccordo** delle attività di contrasto dei tentativi di infiltrazione nel mondo sportivo, anche della criminalità organizzata. Il **Gruppo**, che si avvale delle informazioni raccolte dall'UISS, dispone i necessari approfondimenti sulle segnalazioni di interesse e dà impulso ad ogni altra attività investigativa al riguardo, è coordinato dal Direttore del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale ed è composto da un rappresentante del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, da un rappresentante del Comando Generale della Guardia di Finanza, da un rappresentante della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, da un rappresentante della Direzione Investigativa Antimafia, da un rappresentante del Servizio Polizia postale e delle comunicazioni della Direzione Centrale della Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato e da un rappresentante di ciascuno dei Servizi Centrali di Polizia giudiziaria (SCO, ROS e SCICO).

Con **Decreto** del Ministro dell'Interno del **28 giugno 2011** è stata **istituito** presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale il **Gruppo Interforze Tratta Alta Velocità (GITAV)** con compiti di monitoraggio ed analisi delle informazioni concernenti le verifiche antimafia ed i risultati dei controlli effettuati presso i cantieri interessati alle opere connesse alla realizzazione della tratta AV Torino-Lyon, effettuati dal gruppo interforze istituito presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Torino, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto del Ministro dell'Interno 14 marzo 2003; le attività legate al ciclo del cemento, i trasferimenti di proprietà di immobili e di beni aziendali al fine di verificare eventuali attività di riciclaggio ovvero concentrazioni o controlli da parte di organizzazioni criminali.

Il **GITAV** è coordinato da un appartenente alle Forze di Polizia, designato dal Capo della Polizia - Direttore Generale della P.S., e composto da appartenenti alle Forze di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, della Direzione Investigativa Antimafia, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato, esperti in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche.

In data **1° marzo 2011** i Ministri dell'Interno e della Difesa hanno ratificato il provvedimento con cui il precedente 14 febbraio il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, d'intesa con il Capo di Stato Maggiore della Difesa, ha rimodulato la distribuzione delle unità delle Forze armate nelle diverse province a decorrere dal 16 febbraio 2011.

Il Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica riunitosi a Roma il 7 luglio 2011, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge di stabilizzazione finanziaria n. 98 del 6 luglio 2011, ha espresso parere favorevole sulla **proroga, fino al 31 dicembre, del piano d'impiego del contingente militare** appartenente alle Forze Armate nei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia congiuntamente alle Forze di Polizia. Con **decreto** interministeriale del **15 luglio 2011** è stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2011 del piano di impiego del citato contingente militare.

#### ***Iniziative di cooperazione internazionale***

Il **4 marzo 2011**, a Lugano, è stato sottoscritto il **Protocollo operativo** tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Ufficio Federale di Polizia del Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia della **Confederazione Svizzera** finalizzato all'intensificazione della collaborazione bilaterale nella **lotta alla criminalità organizzata** ed alla localizzazione dei patrimoni di provenienza illecita. L'intesa prevede la costituzione di un Gruppo di Lavoro italo-svizzero; per la Parte italiana ne sono componenti i rappresentanti della Direzione Centrale della Polizia Criminale, dei Comandi Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, della Direzione Investigativa Antimafia, della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Nel mese di **maggio 2011** con Decreto del Capo della Polizia è stato designato il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia istituito presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale quale **Ufficio per il Recupero dei Beni** e la relativa notifica, attraverso la Rappresentanza Permanente

italiana c/o UE, al Segretariato Generale del Consiglio UE - ai sensi dell'art. 1, 3° comma della suddetta Decisione 2007/845/GAI. Il suo compito è quello di agevolare il reperimento e l'identificazione dei proventi del reato e di altri beni connessi con reati che possono essere oggetto di sequestro o confisca da parte dell'AG; a tal fine coopera con gli omologhi Uffici presso gli altri Stati membri attraverso lo scambio di informazioni e le migliori pratiche.

Il **5 luglio 2011** il Ministro dell'Interno ha firmato a Zagabria un **accordo di cooperazione** transfrontaliera **con la Croazia** al fine di rafforzare la collaborazione tra le Polizie dei due Paesi nella lotta al traffico di droga, all'immigrazione clandestina, alla criminalità organizzata ed al terrorismo. In particolare, l'intesa prevede un incremento delle cooperazioni in termini di scambi informativi, anche attraverso gli ufficiali di collegamento.